

Ti trovi in: [Comunicati Stampa](#) » [Comunicati di Giunta](#)

Insediato il Comitato per l'emersione del lavoro sommerso

Prima riunione in Provincia dell'unico coordinamento per la dignità del lavoro, la legalità e la libera concorrenza. Su 832 aziende ispezionate dalla DpL nel 2006, 621 i lavoratori irregolari. Il Direttore DPL Bertoni: "Non servono nuove leggi, serve solo rispettarle"

Si è insediato ieri mattina a Palazzo Allende, dopo un lungo periodo d'assenza, il Comitato per l'emersione del lavoro sommerso (CLES) - l'unico organo deputato a coordinare le attività in materia di contrasto al lavoro nero e irregolare - composto da: Direzione provinciale del lavoro (che presiede il Comitato), Provincia, Comune di Reggio, Prefettura, Enti ispettivi (DpL, Ausl, Inps, Inail), Agenzia delle Entrate, Carabinieri, Guardia di Finanza, organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl e Uil), associazioni datoriali. Fin dalla prima seduta - che ha visto riuniti in Sala Commissioni i rappresentanti di tutti i soggetti preposti - il Comitato ha affrontato le questioni più scottanti in materia di legalità, lavoro nero e irregolare, concorrenza sleale. "Non ci interessano i proclami - ha dichiarato il direttore della DpL Giulio Bertoni - ma i risultati concreti. Il Cles ora è in grado di operare e lo farà. Ogni due mesi ci incontreremo per confrontarci sull'attività svolta, condividere i problemi, coordinare le iniziative. Il tempo dell'attesa è finito". Tante le criticità sul tappeto emerse durante il vertice che "ha rappresentato - ha detto l'Assessore provinciale al Lavoro Gianluca Ferrari - il raggiungimento di un primo obiettivo: infatti se oggi siamo qui è perché si è presa piena consapevolezza che il lavoro nero è una piaga sociale che Reggio non può più tollerare. Per troppo tempo la frammentarietà, così come l'incertezza legislativa, hanno favorito una situazione di illegalità diffusa che non solo mette a rischio i diritti, la salute e la vita dei lavoratori, ma che danneggia anche le imprese sane che hanno diritto di operare dentro un quadro di regole certe". Le priorità sulle quali il Comitato concentrerà gli sforzi maggiori sono:

- 1)Edilizia. Nei cantieri edili si annidano e si concentrano molte delle problematiche che ruotano attorno al fenomeno lavoro nero. Non solo impiego di manodopera in nero, o di lavoratori clandestini, ma anche pseudo appalti, ovvero le classiche 'scatole cinesi' che hanno l'unico scopo di rendere impossibile l'individuazione delle responsabilità. Altro ostacolo sulla via della legalità la somministrazione di manodopera, cioè il 'caporalato', fenomeno più diffuso di quanto si possa pensare e perpetrato non solo in edilizia, ma in tutti i settori da parte di pseudo-cooperative o Srl che, a volte spacciandosi per vere e proprie agenzie di somministrazione autorizzate, noleggiavano manodopera a costi più bassi rispetto a quelli di mercato.
- 2)Artigiani. La questione dei pseudoartigiani non può più essere ignorata e va affrontata a monte sul fronte delle regole, prima ancora che dei controlli, che peraltro in altre province

vengono effettuati con periodicità, mentre a Reggio su questo fronte si è fatto troppo poco. Per iscriversi come artigiano occorre fare una domanda alla Commissione provinciale Artigianato, che a Reggio però non ha ancora fissato regole e requisiti certi. Per questo motivo la DpL entro il mese di maggio chiederà la collaborazione anche di altri soggetti, per definire restrizioni in materia di concessioni dello status di artigiano e contemporaneamente comincerà a pianificare i controlli.

3) Inail e forze ispettive. Le cose da fare sono davvero tante e con risorse non ancora ottimali. Se infatti la DpL oggi può contare su 23 ispettori, all'Inail gli ispettori sono solo 4, di cui uno sta per andare in pensione ed anche all'Ausl il rischio è che si riducano gli organici. A questo proposito, ha detto l'Assessore Ferrari "la Provincia rappresenterà ai massimi livelli politici la necessità di un rafforzamento, analogamente a quanto è stato fatto per la DpL".

Tra le altre questioni sul tappeto vi sono anche le scoperture nelle imprese obbligate ad assumere disabili. Troppe aziende disattendono la legge 68/99 sul collocamento mirato. Su queste aziende verrà posta un'attenzione particolare, così come su quelle, private ma anche pubbliche, che utilizzano in modo improprio contratti di collaborazione.

Le attività di vigilanza della DPL (inclusa la vigilanza coordinata con Inps e Inail) nel 2006 - i dati

Nel 2006 la DpL, con 23 ispettori (di cui 12 arrivati a giugno e in addestramento), ha ispezionato 832 aziende, in maggioranza cantieri edili, ma anche aziende tessili, agricole e meccaniche. Molte di queste impiegavano 621 lavoratori irregolari: in nero, pseudo-artigiani, clandestini.

72 i lavoratori extracomunitari irregolari (cioè poco più del 10%).

790 gli illeciti amministrativi accertati (per mancate comunicazioni ai Centri per l'impiego, mancata comunicazione del codice fiscale all'Inail, ecc.).

74 le contravvenzioni elevate, relative ad altrettante irregolarità punite penalmente, che sono nella maggior parte dei casi: impiego di lavoratori clandestini, somministrazione di manodopera (caporalato) e mancata presentazione dei documenti richiesti per legge.

468,133 euro le sanzioni amministrative già riscosse, escludendo le maxi-sanzioni elevate con l'applicazione del Decreto Bersani, che prevede una sanzione di 4.000 euro per ogni lavoratore completamente sconosciuto.

Un milione e 69mila euro è la somma totale recuperata provenienete da contributi non versati.

La DpL non svolge solo un'attività di controllo e repressione, ma anche di prevenzione, infatti nell'autunno scorso e in particolare durante la vendemmia è stata condotta l'operazione "Terra Nuova" in collaborazione con l'Inps, durante la quale è stata fatta un'opera di capillare informazione presso tutte le associazioni di categoria sulla normativa Bersani. La campagna ha fatto sì che oltre un centinaio di aziende prima del tutto sconosciute facessero emergere manodopera agricola, che avrebbe altrimenti lavorato in nero.

creato: sabato 24 marzo 2007

modificato: sabato 24 marzo 2007